

Quella Veterinaria che c'è e che portiamo in palmo di mano

La FNOVI incontra ogni giorno la Professione, in tutte le sue espressioni disciplinari e settoriali e registra una maturità diffusa e sempre più frequentemente si imbatte in testimonianze di valore individuale elevatissimo, di ogni genere e generazione

Siamo una Professione del Paese, al servizio della società e delle istituzioni. Abbiamo ruoli, compiti, responsabilità e uno specialissimo status di cui è necessario avere piena e matura consapevolezza: siamo elencati in un Albo pubblico e ufficiale, che attesta che il nostro Paese - ma potremmo dire l'Europa - ci autorizza ad esercitare la medicina veterinaria e ci riconosce come gli unici abilitati a farlo, in via esclusiva, riservata e protetta.

Non si tratta di una investitura ad honorem. Chi si rivolge alla nostra Professione ha il diritto di riporvi fiducia e a noi spetta il dovere di confermare e di onorare, ogni volta, quella fiducia. Se diventare Medici Veterinari non è da tutti (l'accesso alla formazione non è universale, ma selettivo e contingentato) l'essere Medici Veterinari può rivelarsi ancora più arduo in assenza di una consapevolezza professionale, una coscienza che sorregga la scienza, la prassi, l'atto.

Non siamo nemmeno una classe numerosa: ciò suggerisce una riflessione su una appartenenza privilegiata, generatrice di un orgoglio che può dirsi nobile solo quando è radicato nella competenza ed è dimostrato da comportamenti di altezza deontologica.

Siamo tutti chiamati a custodire e a difendere questo status professionale, attraverso il riconoscimento e l'apprezzamento di traguardi collettivi e individuali. La FNOVI ne fa una missione.

Da Medici Veterinari, tuteliamo diritti e valori costituzionali, tradizionali e storici, ma siamo anche un avamposto del cambiamento, sia quello consapevolmente orientato - è il caso di tutte le scelte autorensabilizzanti ispirate a principi di prevenzione, precauzione e prudenza - sia quello che ci investe nostro malgrado - è il caso delle conseguenze epidemiologiche dei cambiamenti climatici e dell'imperativo della sostenibilità in un Pianeta da 7,45 miliardi di persone.

Rispetto ai grandi temi dell'umanità, la nostra Professione si trova nel punto d'osservazione più vasto e ravvicinato. La dimensione animale, nella sua più vasta accezione, ci immerge nella società umana e ci permette di osservare da vicino sia le sue complesse evoluzioni - di sensibilità, bisogni, valori e comportamenti - sia le sue interconnessioni con l'economia, l'ambiente, la biodiversità, le tecnologie. La cura di un animale da compagnia è un atto certamente medico, ma che investe la delicata sfera degli affetti e delle relazioni familiari; la cura di un animale d'allevamento si inserisce in un ciclo produttivo che interseca attività e obiettivi polivalenti; il controllo igienico-sanitario degli alimenti impatta su una società che sta modificando il proprio approccio agli alimenti e che sta dando sempre maggiore importanza alla riduzione dello spreco.

L'avanzamento scientifico e informatico della medicina veterinaria negli ultimi trent'anni ha conosciuto accelerazioni tali da poter ben fronteggiare la cosiddetta quarta rivoluzione industriale.

Rispetto ai grandi temi dell'umanità, la nostra Professione si trova nel punto d'osservazione più vasto e ravvicinato. La dimensione animale, nella sua più ampia accezione, ci immerge nella società umana e ci permette di osservare da vicino le sue complesse evoluzioni



Le chiavi dell'etica e della bioetica sono diventate attrezzi indispensabili di ogni agire veterinario e non c'è settore professionale che non sia informato dal principio dell'aggiornamento permanente.

La FNOVI incontra ogni giorno la Professione, in tutte le sue espressioni disciplinari e settoriali e registra una maturità diffusa, del tutto adeguata allo scenario descritto, e sempre più frequentemente si imbatte in testimonianze di valore individuale elevatissimo, di ogni genere e generazione. Professionisti esemplari, incoraggianti, che sfuggono solo ai distratti iper-connessi, troppo social per accorgersi della grandezza del gesto veterinario di un Collega, per avere la generosità di riconoscerlo e di apprezzarlo come merita. Per riscuotere la nostra ammirazione non deve necessariamente trattarsi di un gesto eclatante, basta che sia professionale nella sua dedizione e accuratezza, nella sua onestà intellettuale e umiltà deontologica.

La nostra è una Professione ancora capace di entusiasmi, vitalità, originalità e di un impegno disinteressato e nascosto. La FNOVI ha la presunzione di accorgersene e di saper intercettare qualità veterinarie che, quando sono autenticamente tali, sanno mettersi al servizio dello scopo e trarre dai risultati, più che dall'encomio, il massimo appagamento professionale. La FNOVI sa che questa Veterinaria esiste, sente il dovere di riconoscerla e di portarla in palmo di mano ai colleghi, ai cittadini e alle istituzioni. La dignità della nostra professione è nelle nostre mani, nulla ci è dovuto, spetta solo a noi dare dimostrazione permanente dello status che rivestiamo e guadagnare la considerazione pubblica attraverso ciò che siamo e ciò che facciamo.